REGIONE TOSCANA

Un mondo di oggetti

Grado scolastico: scuola primaria

Aree disciplinari: scienze – tecnologia

I.C. Castelnuovo di Garfagnana

Docenti coinvolti: Ombretta Pieroni

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2023/2024

UN MONDO DI OGGETTI

Alla scoperta delle proprietà degli oggetti attorno a noi

Anno scolastico
2023/2024
Classe prima B
Scuola primaria di
Castelnuovo di Garfagnana
Insegnante
Ombretta Pieroni

Istituto
Comprensivo di
Castelnuovo di
Garfagnana

Collocazione del percorso nel curricolo verticale

Classe prima	**Le proprietà di oggetti e materiali** Caratteristiche e comportamenti di animali
Classe seconda	Le piante Le proprietà dei metalli
Classe terza	La combustione e l'importanza dell'aria Le soluzioni Mangia è mangiato
Classe quarta	L'acqua: riscaldamento, ebollizione, distillazione, vapore acqueo, ciclo dell'acqua, l'acqua e l'ambiente
Classe quinta	Liquidi, solidi, gas L'apparato scheletrico; uomo e animali

Obiettivi di apprendimento

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo Verticale, 2012:

-Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

- Seriare e classificare gli oggetti in base alle loro proprietà.

- Individuare le proprietà di alcuni materiali.

Obiettivi essenziali

Osservare e analizzare

Individuare le proprietà

Iniziare la costruzione di descrizioni e definizioni

Scoprire gli organi di senso e le loro funzioni

Elementi salienti dell'approccio metodologico

La metodologia utilizzata mira a sviluppare le capacità relazionali, la motivazione, la collaborazione e la partecipazione dei bambini, che all'inizio della scuola primaria sono ancora da costruire.

La metodologia si sviluppa in cinque fasi.

-Osservazione diretta

-Descrizione individuale, a coppie o piccolo gruppo

-Socializzazione attraverso la discussione collettiva

-Modifica o ampliamento delle prime descrizioni effettuate

-Concettualizzazione

Materiali, apparecchi e strumenti impiegati

Quaderno personale: strumento di lavoro e documento scritto del percorso svolto.

Oggetti di uso quotidiano diversi per forma, colore, materiale…

Cartoncini con immagini e parole…

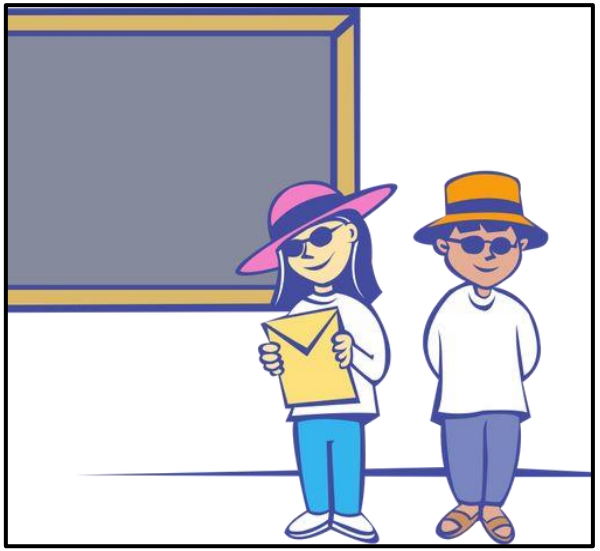
Fotocopie e schede di sintesi

Libri

LIM, computer, macchina fotografica.

Ambiente in cui è stato sviluppato il percorso

Aula scolastica



Salone

Tempo impiegato

a) Per la messa a punto preliminare con gruppo LSS dell'Istituto di appartenenza: 7 ore.
b) Per la progettazione specifica, revisione e risoluzione delle difficoltà durante il percorso, fondamentale il supporto ricevuto durante la frequenza dei corsi CIDI, in particolare '*Il curricolo scientifico della scuola primaria*' (18 ore) e '*Percorsi di scienze' del CIDI Costa Etrusca*' (12 ore). Fonte di ispirazione i Convegni del CIDI del 6/10/23 e 5/5/24 a Firenze.
c) Tempo-scuola di sviluppo del percorso: da ottobre ad aprile per due ore alla settimana.
d) Per la documentazione percorso: 25 ore.

Altre informazioni

Il percorso si è svolto in una classe prima a tempo pieno composta da 23 alunni con un bimbo certificato.

Si tratta dell'unica classe del plesso ad aver svolto un percorso CIDI ed era la prima volta che i bimbi si trovavano a lavorare secondo questa metodologia.

Nel percorso sono inseriti riferimenti interdisciplinari, in particolare si sottolinea il collegamento con italiano che ha utilizzato le esperienze di scienze per l'apprendimento della letto-scrittura.

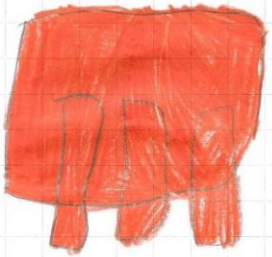
Iniziamo il percorso con l'aiuto di Fantàsia e la sua scatola misteriosa

MERCOLEDI' 4 OTTOBRE

GIOCHIAMO A INDOVINA L'OGGETTO.

COSA C'E' NELLA SCATOLA?

(PROVIAMO A TOCCARE E DESCRIVERE)



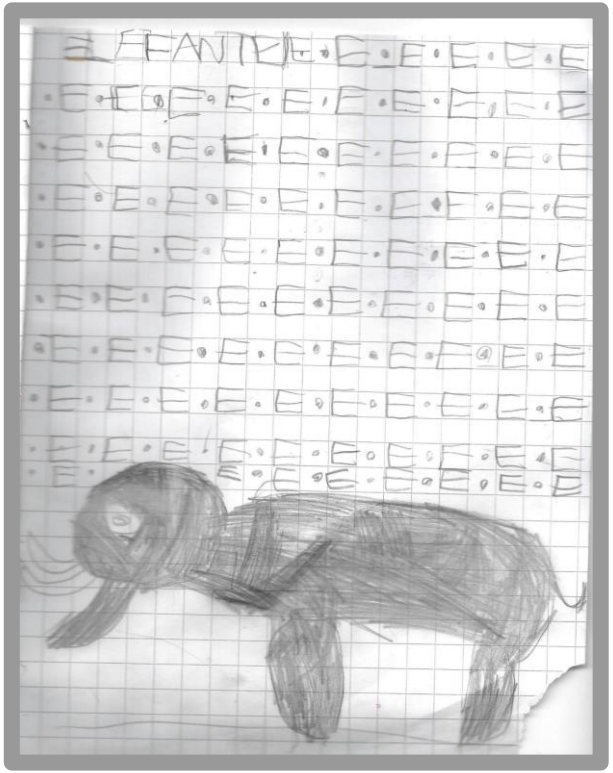
?

Un bambino viene invitato a mettere 'coraggiosamente' le mani nella scatola, e gli si domanda **'Com'è?'** l'oggetto all'interno.
Vengono individuate tre proprietà, ognuna delle quali è rappresentata con un'immagine scelta dai bambini:

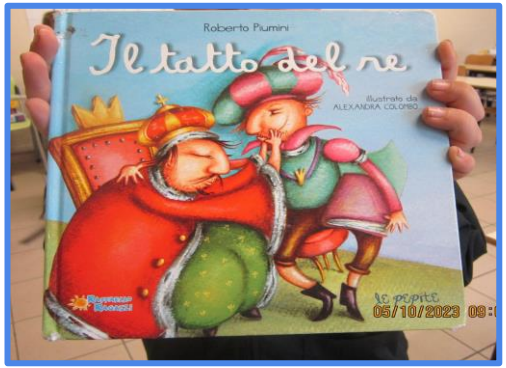
- pesante: un mattone.
- duro: Piccola Pietra del nostro libro di testo.
- liscio: denti.

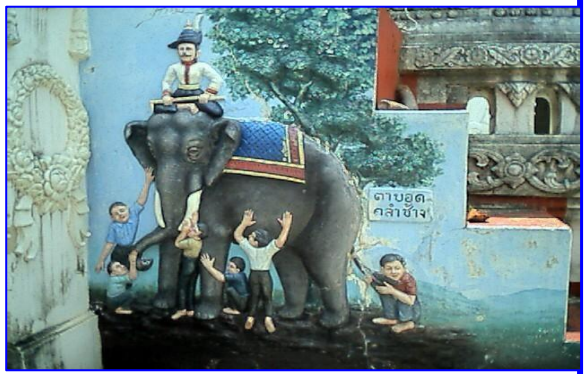
Italiano: Le proprietà scritte alla lavagna vengono copiate sul quaderno, per avere a disposizione parole 'significative' da utilizzare per l'avvio della lettoscrittura.

Un modellino di elefante è il nostro oggetto misterioso



Italiano:Lettura della storia ‘***Il tatto del re’*** dove i bambini acquisiscono il termine ***tatto.*** Nella storia dei ***‘Sei ciechi e l’elefante’*** si capisce, inoltre, che possiamo conoscere un oggetto con le mani, ma non dobbiamo cadere nell’errore di toccarne solo una parte.





Quando ci siamo accorti che l'elefante era grigio?

Quando è uscito dalla scatola.

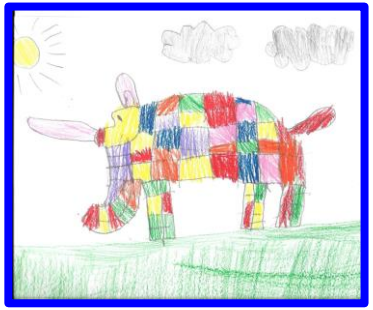
Abbiamo usato gli occhi.

Se si tocca e basta non si può sapere.

Io lo sapevo che era grigio, tutti gli elefanti lo sono.

Sei sicuro?

Italiano: leggiamo la storia di 'Elmer, l'elefante variopinto'.



Nuovo oggetto da indovinare!

Italiano: ispirandosi al racconto dei 'Sei ciechi e l'elefante' ci siamo divertiti a inventare una storia: '***I 23 vedenti con l'imbuto***.'
Un capovillaggio invia 23 vedenti con l'imbuto in una scuola costruita alla base della montagna, per sapere com'è fatta un'aula scolastica. Ognuno vede una parte dell'aula attraverso il proprio imbuto, ne risultano così descrizioni molto diverse.

I bambini sono molto partecipi e utilizzano il loro 'strumento' con estremo rigore.
Ognuno di loro riporterà la propria descrizione al capo-villaggio.
Caterina ad esempio dirà: 'L'aula è come un cuore rosso su un cartello', mentre per Michele è 'un rettangolo nero' (parte della lavagna)...

Gioco: Immagino e disegno.

I bambini vengono inviati a portare un oggetto a cui sono legati, dopo averli osservati, la maestra ne nasconderà uno all'interno della scatola arancione.

I bambini verranno divisi in due squadre: i membri della prima squadra toccheranno l'oggetto dentro la scatola e diranno uno ciascuno la parola-proprietà che gli appartiene.

I bambini dell'altra squadra, ascoltate le parole-proprietà, proveranno a disegnare l'oggetto che immaginano all'interno. Terminata questa fase ognuno dirà cosa ha disegnato e al termine l'oggetto verrà estratto dalla scatola.

Inizio gioco

La maestra chiede di formare le squadre. Inizia una discussione collettiva alla ricerca della soluzione.

'Dobbiamo contarci.

Il corridoio passa nel mezzo, ma da questa parte i bambini sono di più…..

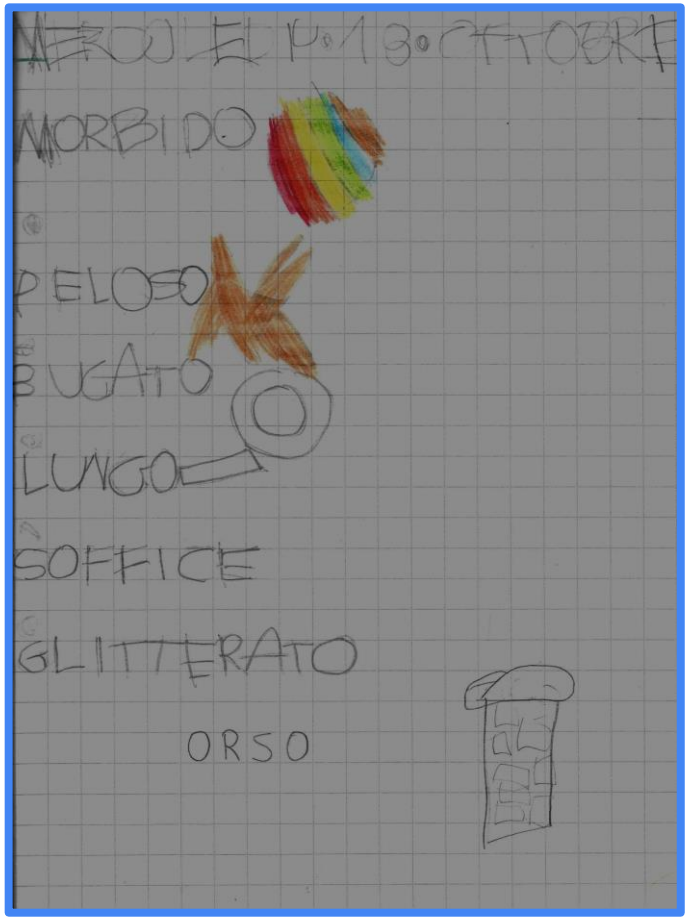
Io ho la soluzione! (Nicola fa alzare i compagni e usando le mattonelle quadrate del pavimento, mette un bimbo in corrispondenza di un altro sulla mattonella accanto, prosegue così fino alla formazione dei due gruppi (utilizza la strategia degli insiemi equipotenti su cui aveva lavorato a matematica la mattina)

Individuate le squadre è necessario dargli un nome.

I due gruppi si confrontano ma non si giunge ad una soluzione, anzi chi si arrabbia e chi si mette a piangere.

Solo con l'intervento della maestra si ristabilisce la calma e si riflette su cosa significa mettersi d'accordo.
Si pone termine al confronto dicendo che è un peccato che le due squadre siano rimaste senza nome, vedremo se la prossima volta andrà meglio (Educazione civica)

Parole-proprietà individuate



Quale oggetto avete disegnato ?

Il peluche, quello fatto a cuore.

Il braccialetto morbido.

La zebra giocattolo.

Il braccialetto di Emma.

Il gatto giocattolo.

Il Cuscino con gli strass.

Lo scotch.

L'orso di peluche.

Il museo degli oggetti e il cartellone delle parole-proprietà

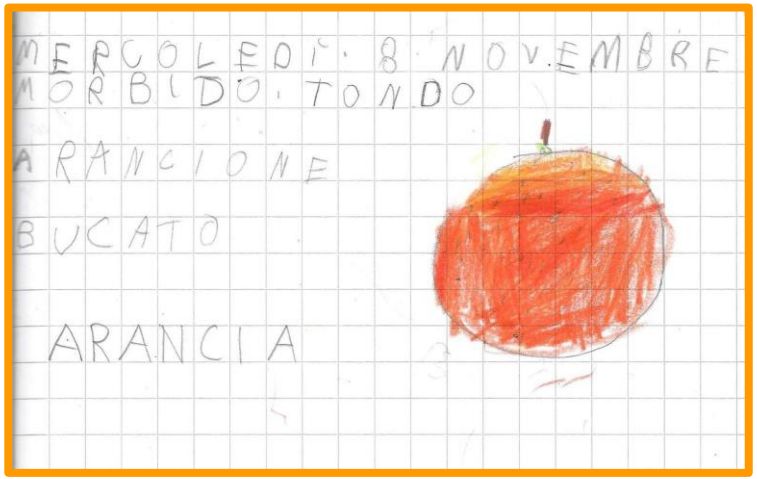
Gli oggetti osservati e le parole individuate dai bambini, rispondendo alla domanda 'Com'è?', trovano posto nel museo degli oggetti e nel cartellone delle parole-proprietà (più avanti verrà chiesto ai bambini cosa si intende per parole-proprietà).

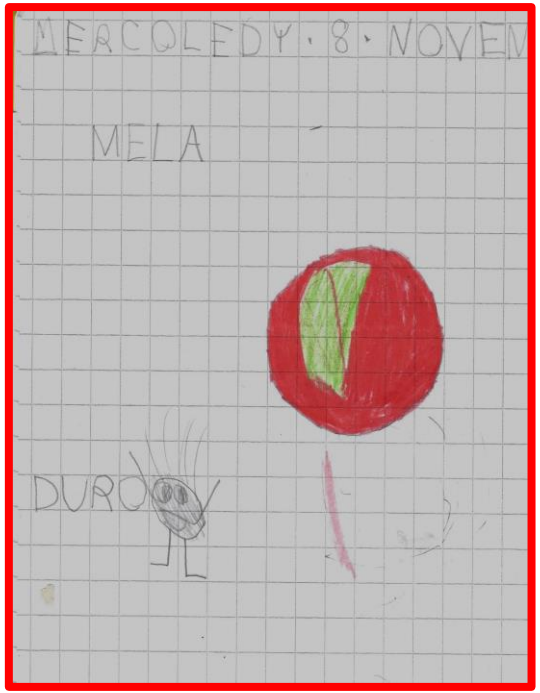
I bambini non sono in grado di leggere le parole, per cui accanto allo scritto si affiancano immagini o simboli stabiliti collettivamente.

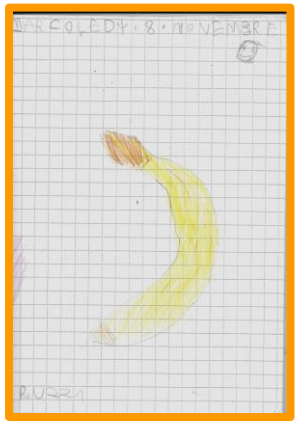
Osservazione di oggetti (lavoro di gruppo)

Utilizzando il cartellone delle parole-proprietà i bambini divisi in quattro gruppi osservano e trascrivono alcune caratteristiche di una banana, un'arancia, delle noci e delle mele.

Questa volta riescono a mettersi d'accordo sul nome da dare ai gruppi.







Confronto tra gruppi (discussione collettiva)

Dopo il confronto vengono individuate altre parole, la maestra raccoglie i suggerimenti e costruisce una tabella che verrà incollata sul quaderno (le parole in neretto sono quelle usate per la prima volta).

OSSERVAZIONE DELL'8 NOVEMBRE

MELA	**ARANCIA**	**NOCI**	**BANANA**
DURA	MORBIDA	DURE	**PUZZA**
ROSSA	**ARANCIONE**	MARRONI	GIALLA
VERDE	PROFUMATA	LISCIA	MARRONCINA
LISCIA	BUCATA	RIGATE	NERO
PROFUMATA	LISCIA	**RUMOROSA**	MORBIDA
HA DEI	GIALLA	HA DELLE	DOLCE
PALLINI	FILATA	FORME	**LIQUIDA**
SUCCOSA	**ASPRA**	DENTRO	RUVIDA
BIANCA			**VISCIDA**
SEMI			SEMINI NERI
MARRONI			

Le osservazioni di oggetti continuano in altri ambiti disciplinari

Tecnologia: avendo programmato un'attività con la pasta di sale, abbiamo approfittato per manipolare e osservare.

Farina: *soffice-fredda, un po' liquida, morbida un po' liscia, un po' pesante, non sa di niente, sa di uova.*

Sale: *ruvido, come un cuscino comodo, duro, fa il solletico, sembra neve, sembra zucchero..*

Arte immagine: alle prese con strumenti non convenzionali per stendere il colore. Osserviamoli prima di cominciare ad utilizzarli.

Nuova discussione collettiva e formazione di tre tabelle

OSSERVAZIONE DEL 30 0TT0BRE 2023

SPAZZOLINO DA DENTI	CARTONCINO	SPUGNA
PELOSO	DURO	MORBIDA
DURO E UN PO' MORDIDO	**RUVIDO**	SOFFICE
SI PIEGA	**QUADRATO**	SI SCHIACCIA
	SI PIEGA	

OSSERVAZIONE DEL 6 NOVEMBRE 2023

DISCHETTI COTONE	TAPPI SUGHERO	CARTA
SOFFICE	TONDO	**PIATTA**
MORBIDO	DURO	**INCOLLATA**
BIANCO	**DISEGNATO**	**VISCIDA**
FINE	COME UN FUNGO	**TAGLIENTE**
LEGGERO	MARRONE	**SCRITTA**
ROTONDO	UN PO' BIANCO	**RUMOROSA**
PELOSO	LUNGO	**STROPICCIATA**
RIGATO	**PUNTINATO**	LISCIA
SI PUò APRIRE	NERO	MARRONE
SI Può STRAPPARE	**NUMERATO**	DURA
SI Può ALLUNGARE	**ODORA DI VINO**	MORBIDA
SI Può PIEGARE		**STRISCIATA**
SI Può TRAPASSARE		

OSSERVAZIONE 13 NOVEMBRE 2023

RETE	ANIMA CARTONE
BUCATA	ARROTOLATA
QUADRATINI COME SUL QUADERNO	DURA
	ROTONDA
FINE	LISCIO
ROSSA	SI Può VEDERE DENTRO
LISCIA	MARRONCINA
SI ALLUNGA	CON UN BUCO
RUVIDA	RIGATA
ELASTICA	GRIGIA CON PUNTINI BLU E ROSSI
	SI SCHIACCIA
	ROTOLA COME UNA MACCHININA
	LUNGA
	PROFUMATA
	CORTA
	COLORATA
	SI PIEGA
	SI Può METTERE LA MANO DENTRO

Il cartellone delle parole-proprietà si arricchisce. Le nuove parole (a destra) sono tante e cercare per ognuna l'immagine o il simbolo diventerebbe noioso.

Vengono comunque attaccate per lavorarci successivamente.

Gioco: I sensi in bottiglia.

Lavoriamo con i **cartellini delle nuove parole**, si chiama un bambino e gli si chiede di estrarne uno.

La prima parola è VISCIDA. **Quale oggetto era viscido?** (se non ricorda si chiede aiuto alla classe) risposta: banana.

Con quale parte del tuo corpo hai sentito che era viscida?

'Con le mani!' **(Tatto).**

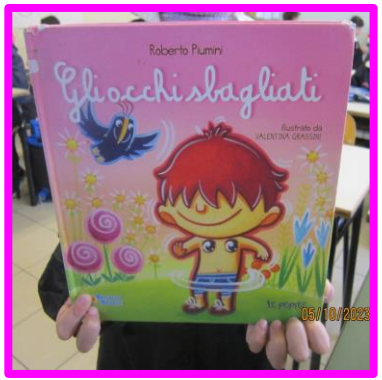
Incolliamo i simboli dei sensi su cinque bottiglie...

I bambini estraggono nuove parole-proprietà e, in base al senso utilizzato per percepirle, inseriscono una pallina nella bottiglia corrispondente.
In questo modo hanno visivamente di fronte il numero di volte in cui si sono utilizzati i sensi abbinati alle parole-proprietà estratte.

Insieme all'insegnante si riflette su quante palline contengono le bottiglie: la bottiglia-occhi (vista) ha il maggior numero di palline, quindi la vista è il senso che è stato utilizzato di più, mentre la bottiglia-orecchio(udito) ha ricevuto solo una pallina. Cambiando il gruppo di parole-proprietà, il risultato potrebbe cambiare. Lo dimostriamo giocando ancora.

Dal gioco… alla scoperta dei sensi

Quest'ultimo gioco, in particolare, ha stimolato nei bambini l'avvio alla conoscenza e alla consapevolezza di nuovi termini.



Da occhio, a vedere, ho visto, VISTA.

Da mano, toccare, a TATTO (ricordando la storia il 'Tatto del re')

Da bocca, mangiare, gustare, GUSTO (pensando al gelato).

Da ascoltare, sentire, udire UDITO.

Da sentire con il naso, odorare, OLFATTO (l'unica parola suggerita dalla maestra)

verifica: all'uscita Dominik dice alla maestra:- Ho lo zaino pesante!

- Lo vedo.

- No maestra, non puoi vederlo, devi usare le mani per sentire che è pesante.

Sul cartellone la maestra ha scritto 'parole-proprietà', cosa significa?

Alcuni interventi della discussione collettiva:

'Proprietà significa che appartiene, come una casa'

'Ci appartengono perché le abbiamo scoperte noi'

'Le abbiamo pensate noi, sono uscite dal nostro cervello'

'Io la parola proprietà l'ho sentita da un cartone'. **Ma le avete inventate voi?**

'No, allora forse appartengono a chi l'ha inventate'. **Quando vi sono venute in mente queste parole?**

'Quando facevamo gli scienziati' **Cosa fate da scienziati?**

Alcuni: *'Stiamo fermi, attenti, precisi e la maestra ci dice le cose'* **Siete sicuri? Provate a sfogliare il quaderno.**

'No, la maestra ci ha detto solo di mettere le mani nella scatola, le parole le abbiamo trovate quando abbiamo toccato l'oggetto'. **Quindi liscio, pesante, duro a chi appartengono?**
'All'elefante'

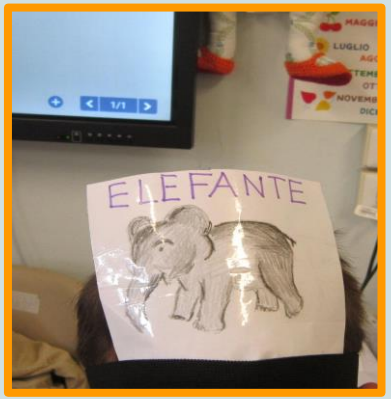
'Ma allora le parole-proprietà appartengono agli oggetti!'

Gioco: Come sono?

La maestra fissa con un elastico alla fronte di un bambino uno dei cartellini raffiguranti gli oggetti del museo.
Per indovinare l'oggetto disegnato il bimbo domanderà:

Come sono?

Sei bianco.
Sei peloso…



Sei liscio.
Sei grigio…

Gioco: il trenino delle proprietà

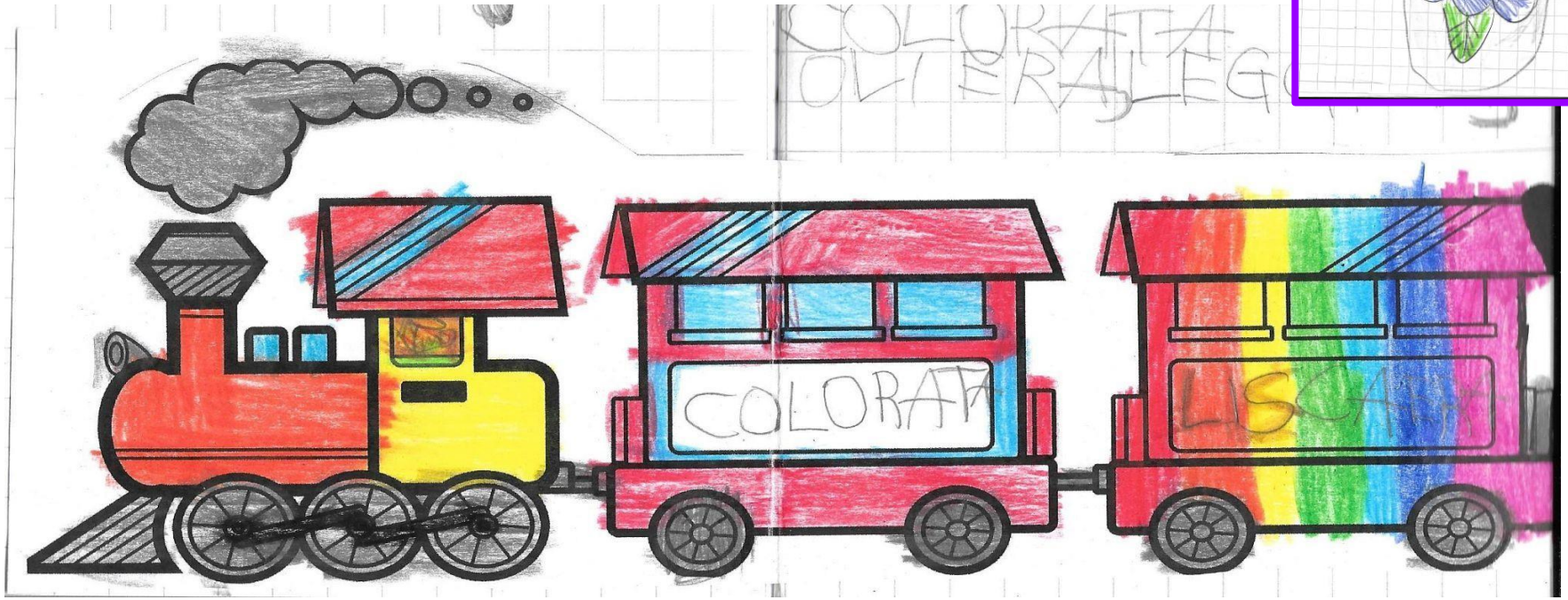
Il capotreno prende un cartellino-proprietà e fa salire chi dice il nome di un oggetto che la possiede.

Gioco: il trenino degli oggetti

Il capotreno ha in mano un oggetto, per salire bisogna indovinare una proprietà.

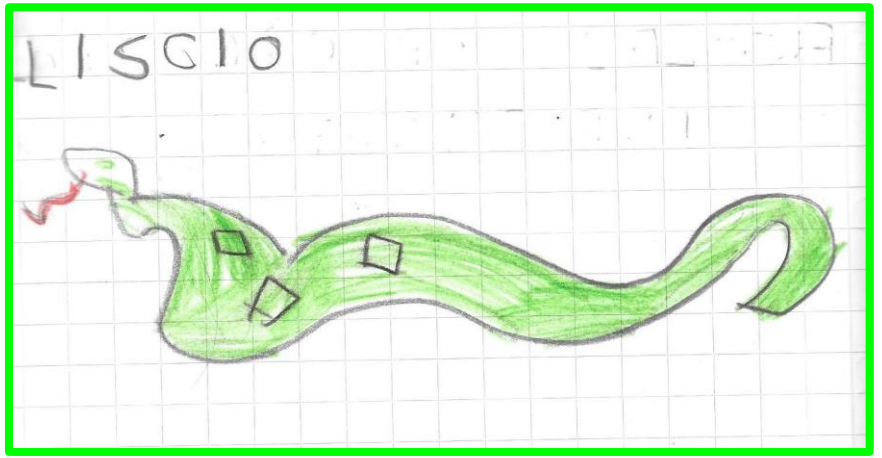
Sul quaderno: il trenino degli oggetti

In questa pagina l'oggetto del capotreno era un'oliera.



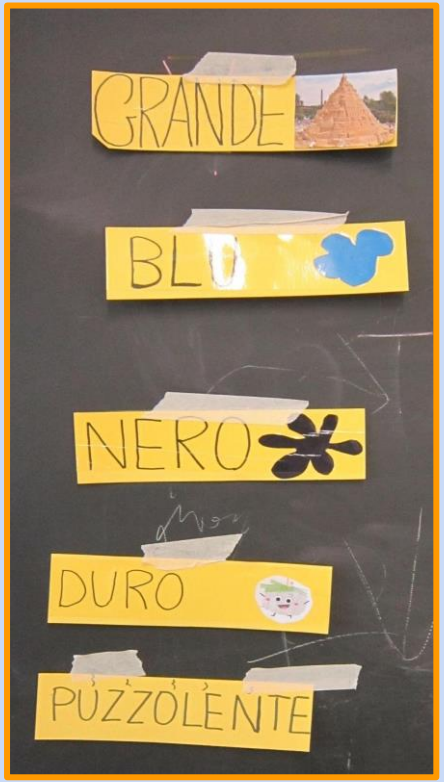
Sul quaderno: il trenino delle proprietà

Ogni bambino disegna gli oggetti che gli hanno permesso di salire sul treno.



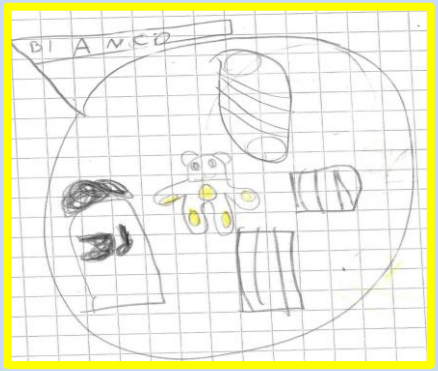
Gioco: gli investigatori

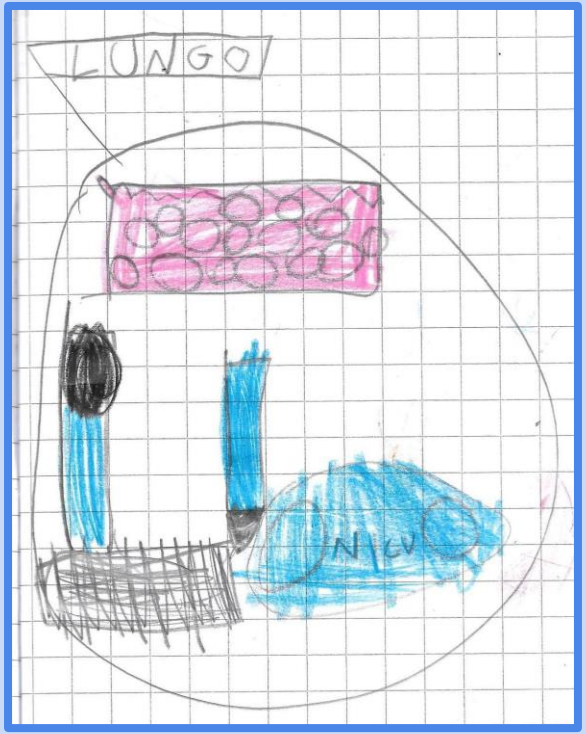
Tre bambini escono, gli altri scelgono un oggetto e mettono i cartellini con le parole-proprietà alla lavagna.



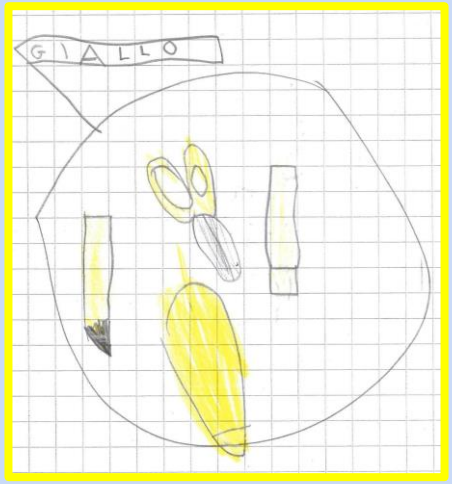
Gioco: trova la proprietà

Si divide la classe in squadre, il caposquadra pesca una proprietà e con i compagni cerca nella classe gli oggetti che la posseggono, gli altri in base agli oggetti trovati devono indovinare di quale proprietà si tratta.

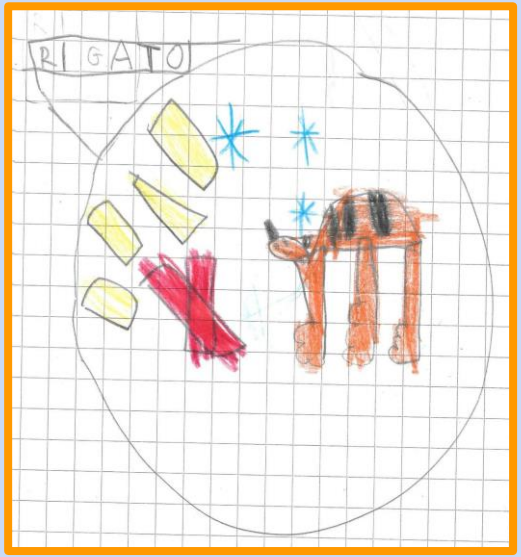




TONDO
20/12/2023

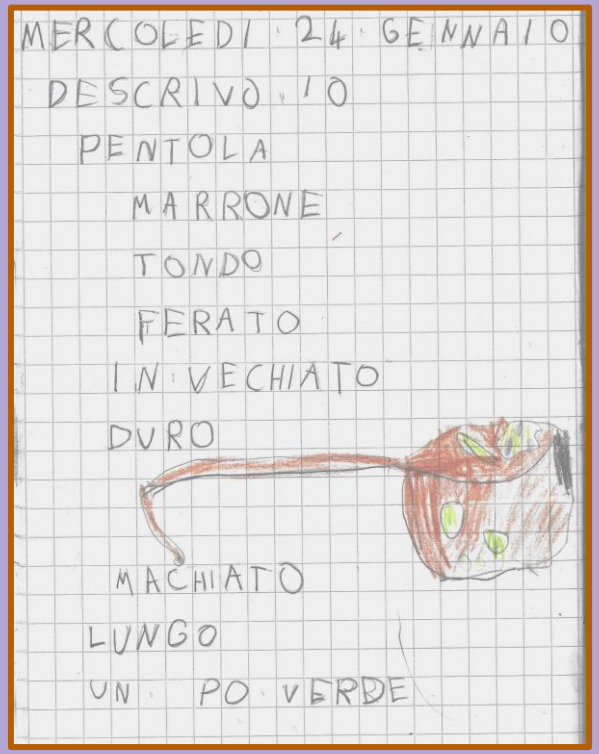

GIALLO

GIALLO


RIGATO

MERCOLEDI 20 DICEMBRE
CACCIA AGLI OGGETTI
UFFICIO

Verifica: descrizione di un oggetto ricopiando i cartellini delle parole proprietà (lavoro individuale).



Dalle parole proprietà alla descrizione.

Ha il tappo rosso con delle righette come quello della nutella. ***A cosa servono?*** *Per prenderlo meglio con la mano.*

Ha un'etichetta scritta con un numero di telefono.

E' trasparente ma si vede del marrone dentro. C'è scritto caffè.

Il vetro è più stretto nel mezzo. ***Secondo voi perchè?*** *Così è più bello. Così si prende meglio con la mano.*

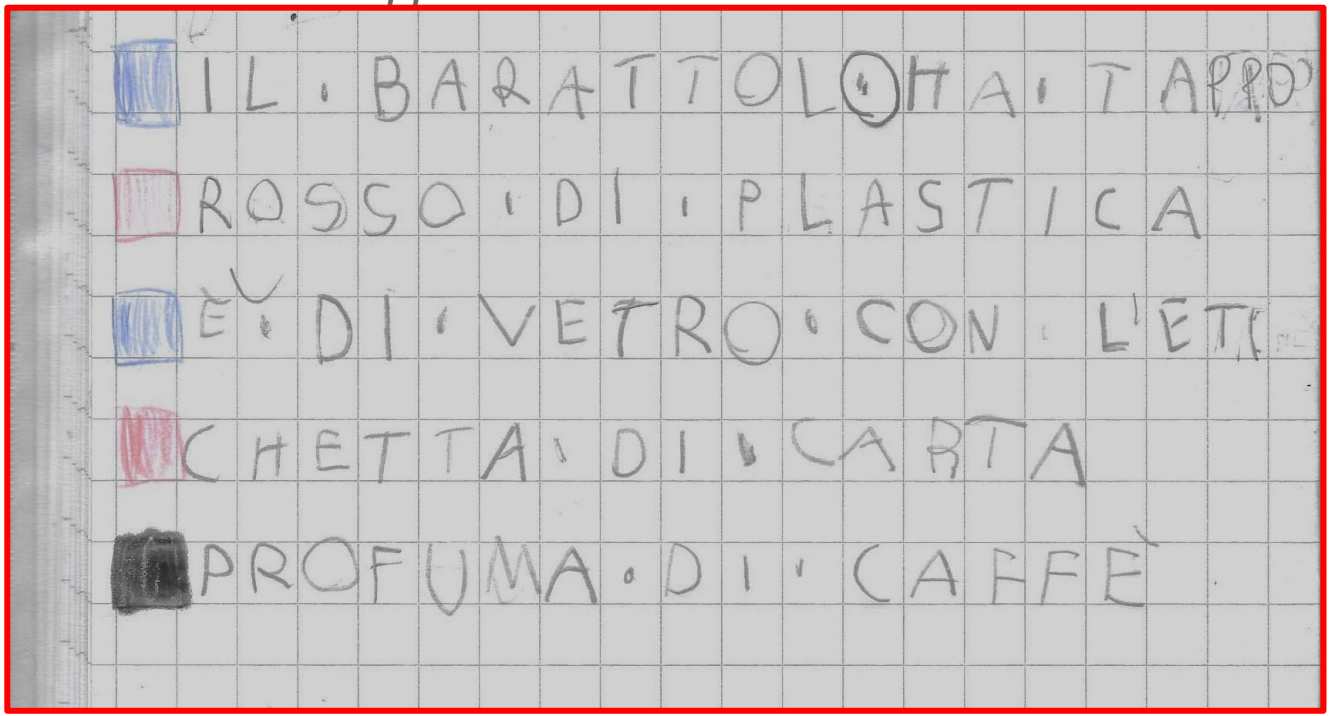
Continua…

Il barattolo si può aprire e si sente puzza. No, è odore di caffè.

Sotto il tappo c'è un cartoncino bianco e sul bordo c'è della colla con un po' di carta appiccicata forse c'era un altro tappo.

Sull'etichetta ci sono tante scritte.

Il tappo è di plastica, l'etichetta è di carta Il barattolo di vetro.



Osserva gli oggetti e trova la differenza

Il pupazzo Urla Strilla ci presenta alcuni oggetti: piatto, libro, candela, bottiglia, contenitore, mestolo, tazza.

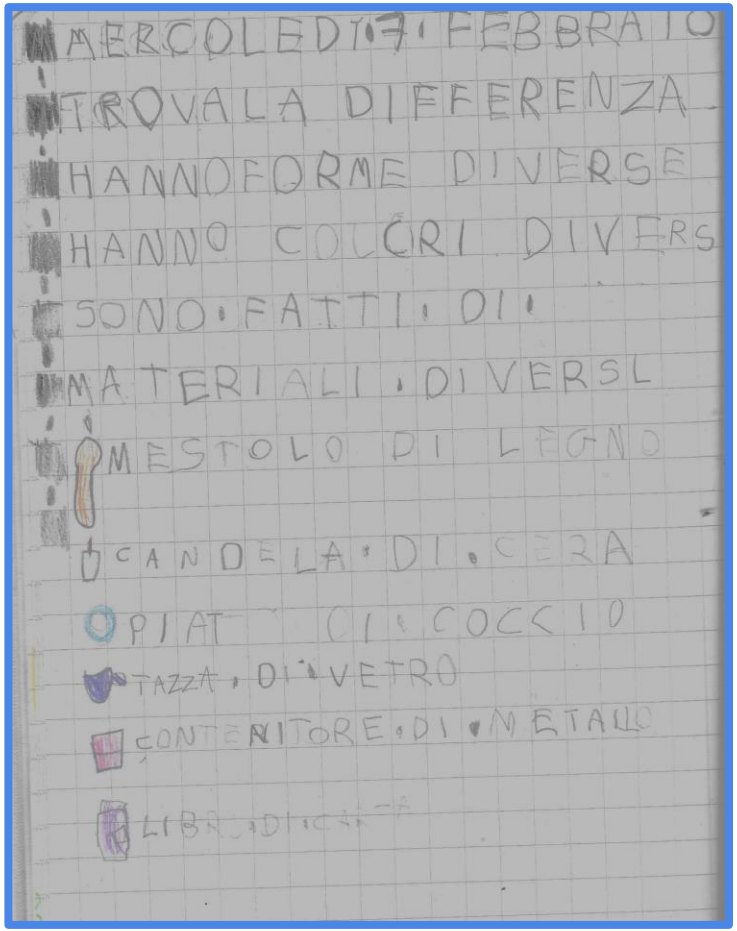
*Hanno forma diversa… no, il libro e il contenitore hanno forma uguale. (**Metto a confronto i due oggetti) Sei sicura?** Voleva dire come il piatto e la candela che sono tondi. **Quindi anche loro sono uguali?** No, il libro e il contenitore sono due rettangoli e il piatto e la candela cerchiati. Ma sono fatti diversi. **Quindi questi oggetti hanno forma diversa come aveva detto la vostra compagna?** Sì.*

Hanno colore diverso. Sì, siamo d'accordo.

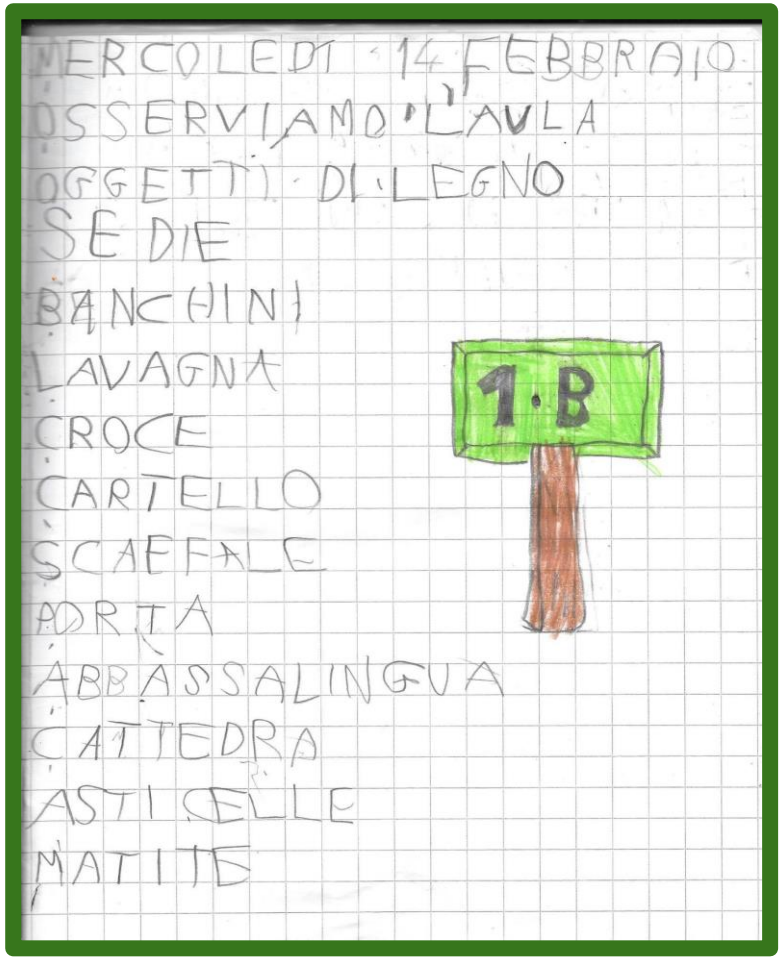
C'è un'altra differenza, chi sa trovarla? Dopo aver continuato la discussione… mestolo di legno… piatto di coccio…*Maestra gli oggetti sono fatti di cose diverse.* ***Cosa intendi per cose?*** *Quello che serve per fare un oggetto.* Dopo diversi tentativi un bambino parla di materiali.

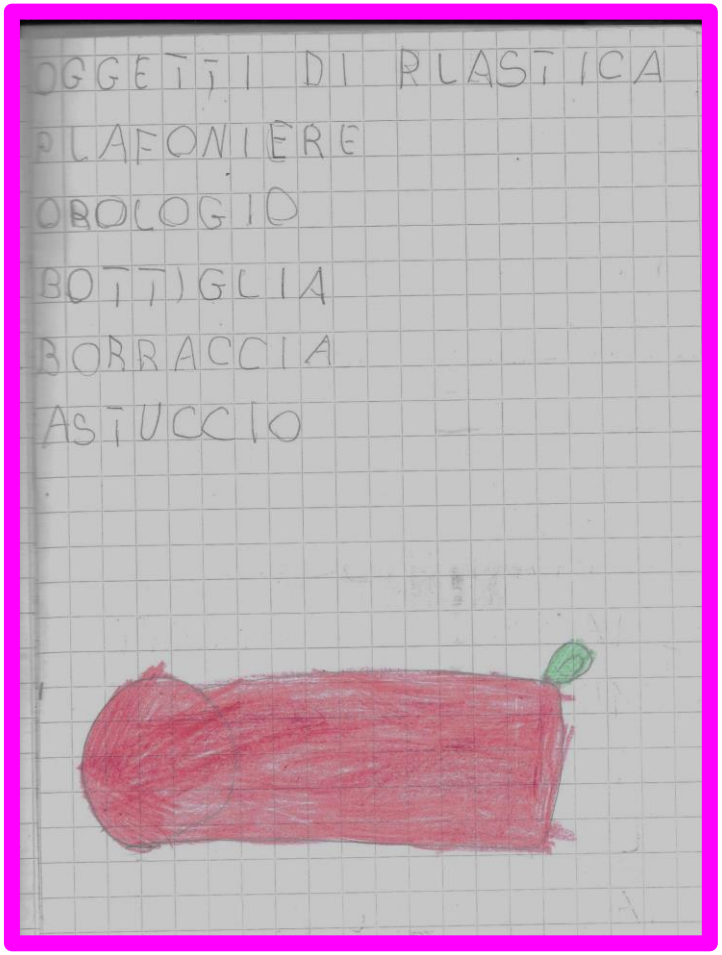
Sì è vero in un gioco servono i materiali per costruire delle cose.

Non so come mi è venuto in mente materiali, ho pensato fosse la risposta giusta.



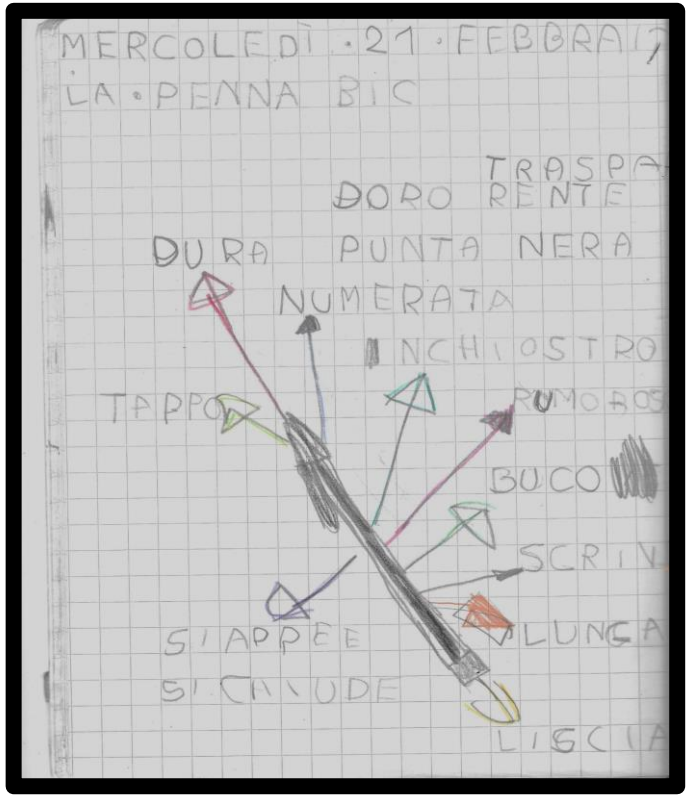
Osserviamo l'aula e cerchiamo oggetti di legno, vetro, plastica

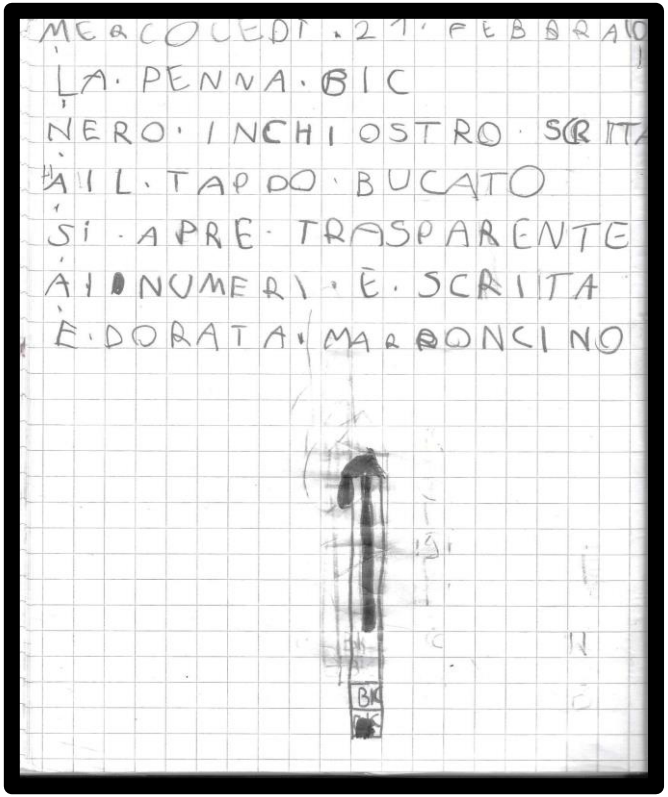




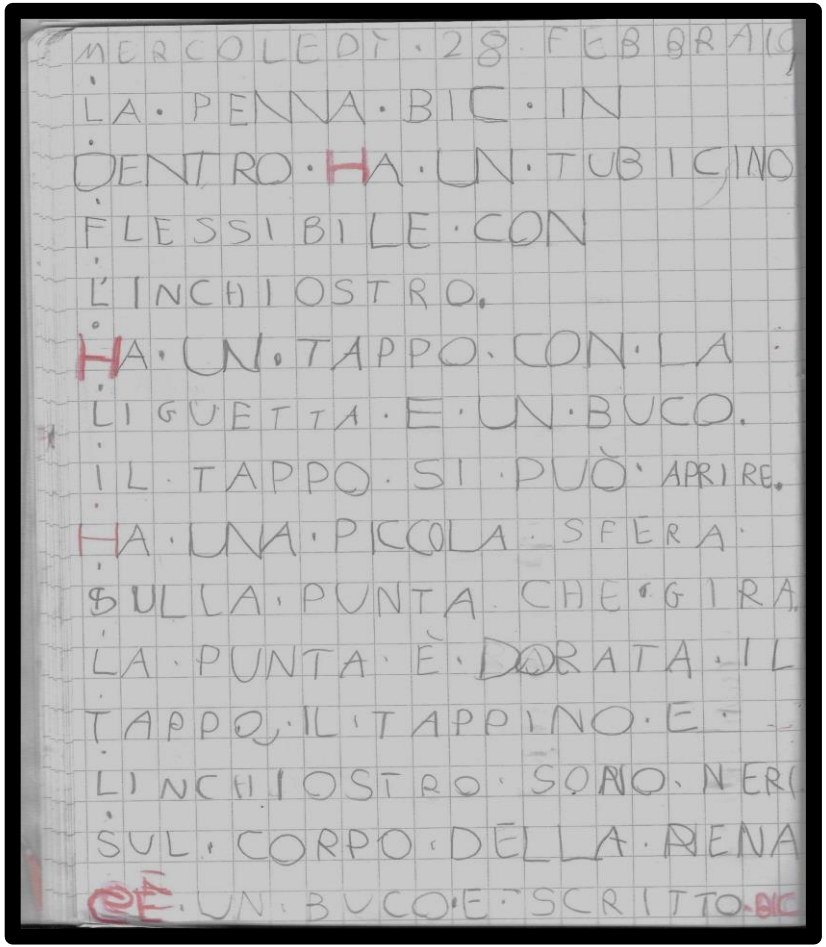
La penna bic (lavoro a gruppi)

In questi due casi un gruppo ha prodotto un elaborato schematico, l'altro discorsivo.





Discussione collettiva e testo collettivo


MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO

LA PENNA BIC IN DENTRO HA UN TUBICINO FLESSIBILE CON L'INCHIOSTRO.

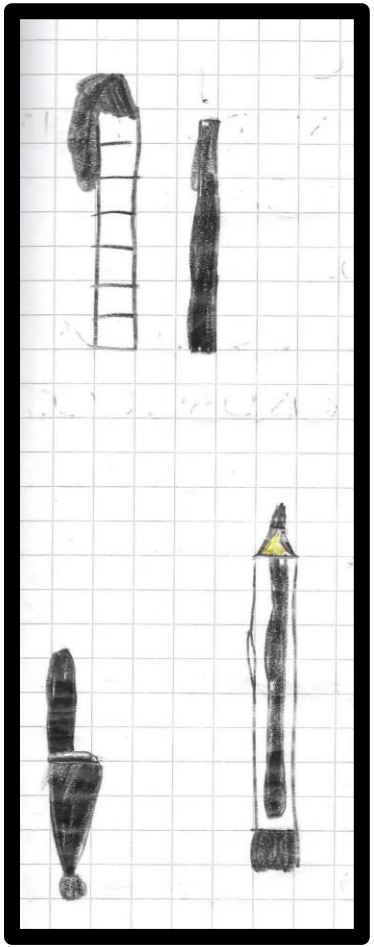
HA UN TAPPO CON LA LIGUETTA E UN BUCO.

IL TAPPO SI PUÒ APRIRE.

HA UNA PICCOLA SFERA SULLA PUNTA CHE GIRA.

LA PUNTA È DORATA. IL TAPPO, IL TAPPINO E L'INCHIOSTRO SONO NERI.

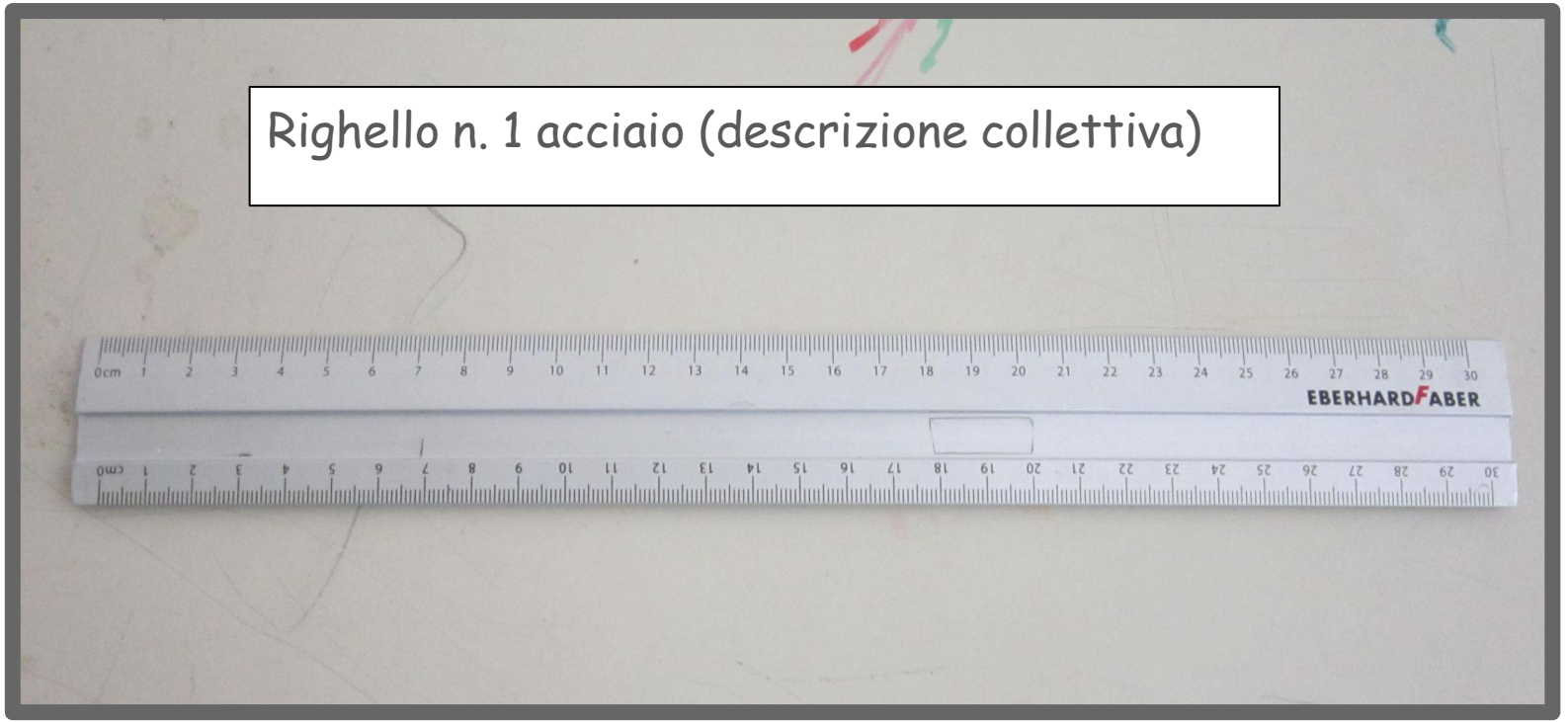
SUL CORPO DELLA PENNA C'È UN BUCO E SCRITTO BIC

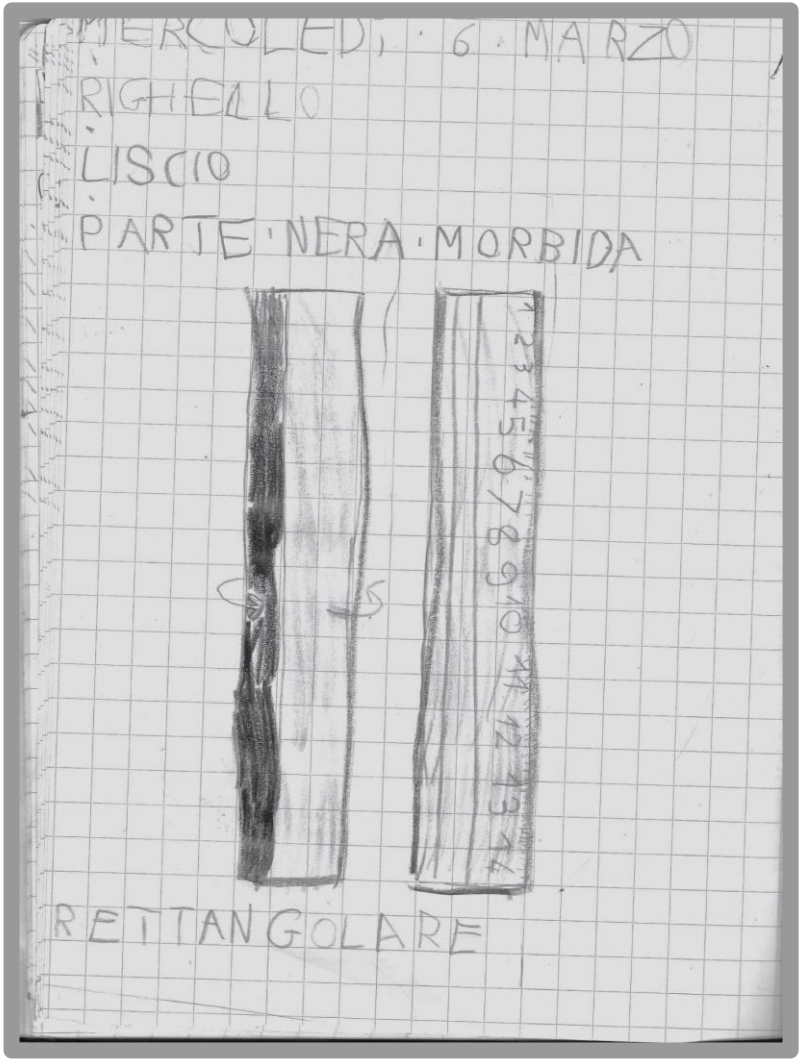


Italiano:

L'osservazione della penna bic e il testo collettivo che ne è scaturito ha consentito la presentazione della consonante H.

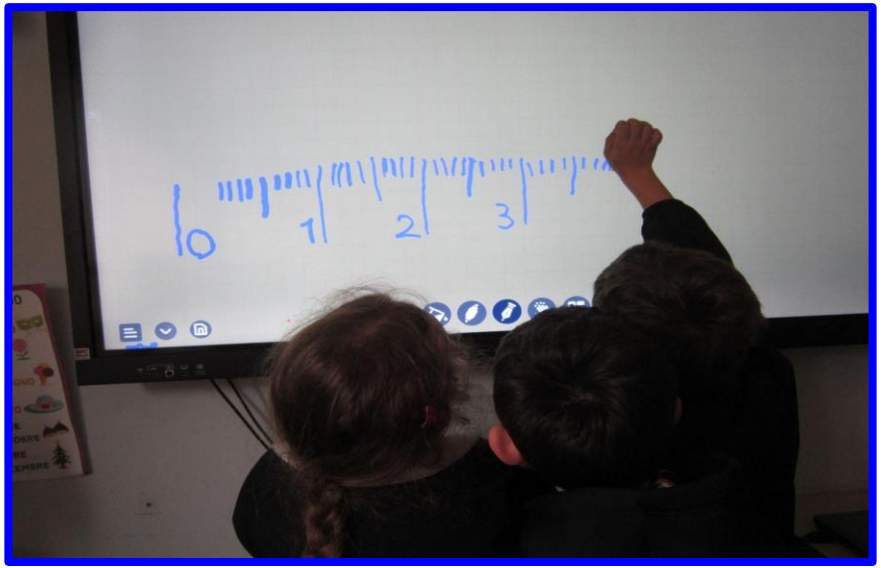
Dall'osservazione di alcuni righelli all'idea di righello.



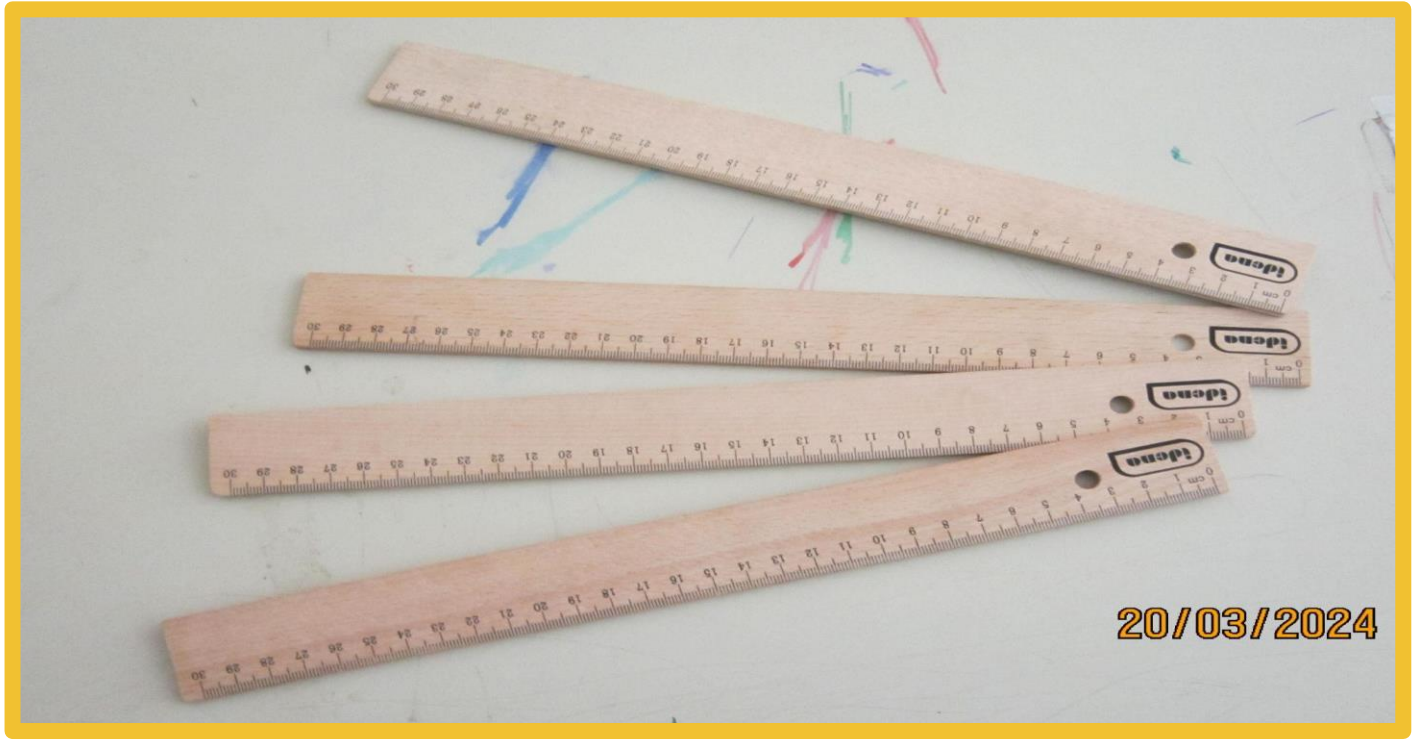


Dopo aver disegnato il righello, ognuno ha contribuito a individuare le seguenti parole proprietà:
Nero, numerato, ferro, argento, con uno spazio, appuntito, rigato, scritto, lungo, ha una lettera rossa, dritto, ha uno scalino, sottile liscio, parte nera morbida, rettangolare.

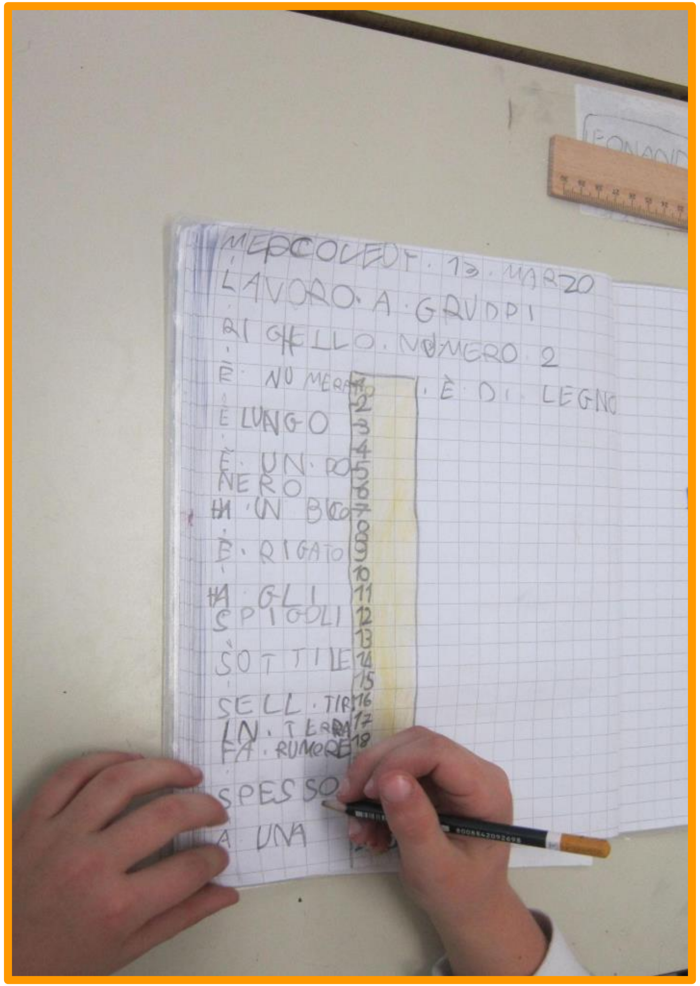
Approfondimento di numerato e rigato:



Righello n. 2
Lavoro a gruppi con righelli uguali



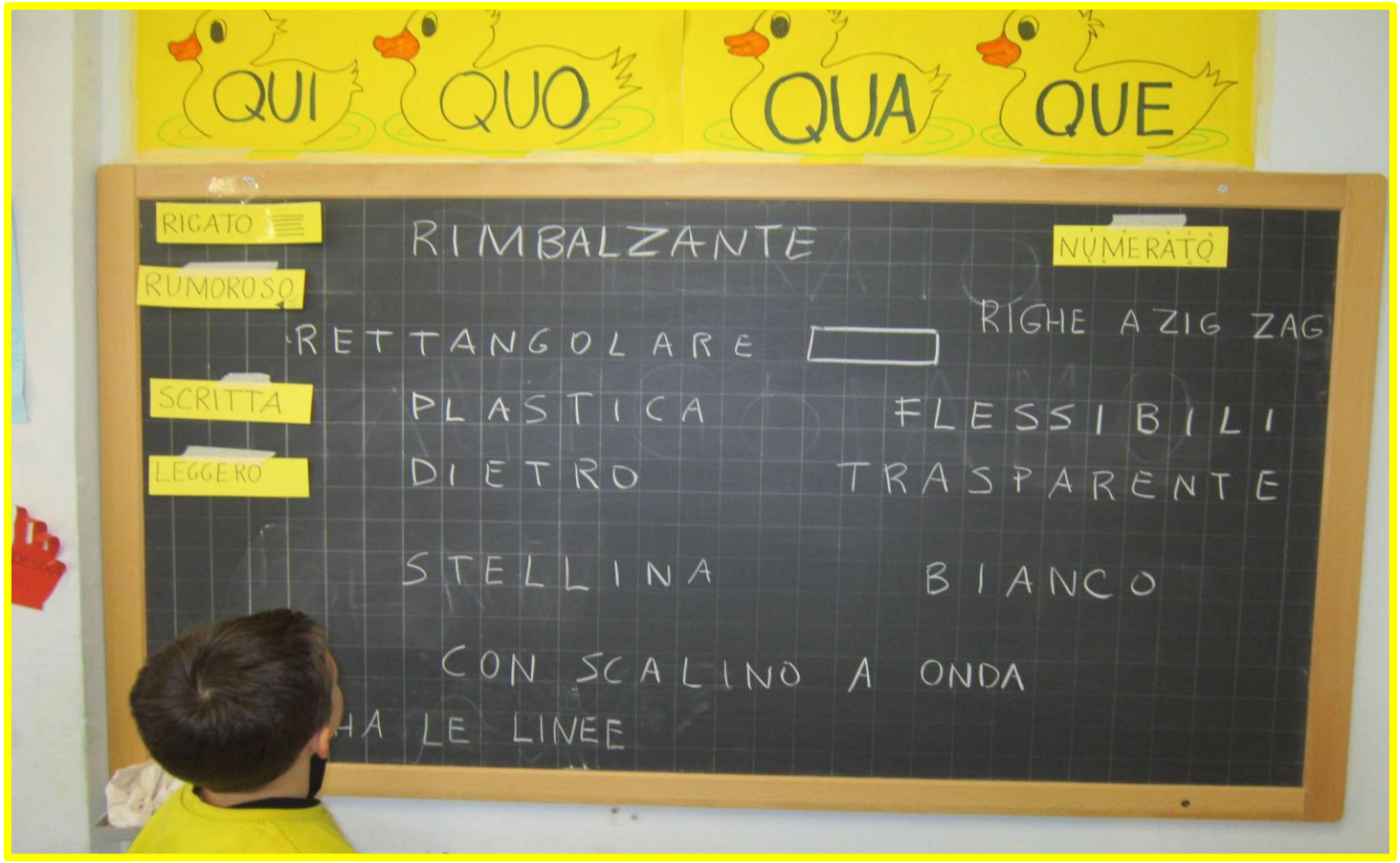
13/03/2024 16:38


13 MARZO
LAVORO A GRUPPI

Righelli n. 3 : righelli tutti diversi (lavoro individuale)

LAVORO A GRUPPI
RIGHELLO NUMERO 2
È DI LEGNO
È LUNGO
IL NUMERO
È UN NUMERO
È BIANCO
HA LE LETTERE
È RIGATO
È PUNTINATO
GLI SPIGOLI
È ALTO
SOTTILE
DIETRO NON
SELL TIPO
LI PUNTINI
SONO 300
SPESSO
LA SRITA È
A UVA
CERCHIATI
VENERDÌ 15 MARZO
RIGHELLO N. 3
DAVANTI
DIETRO
È NUMERO
HA LE LIG
HA LE ON
PLASTICA
SCRITTO
A GLI SP
5 MARZO
DA SOLI
RIGHELLO N. 3
RIGATO
TRASPARENTE
RETTANGOLO
NUMEROSO
LEGNO

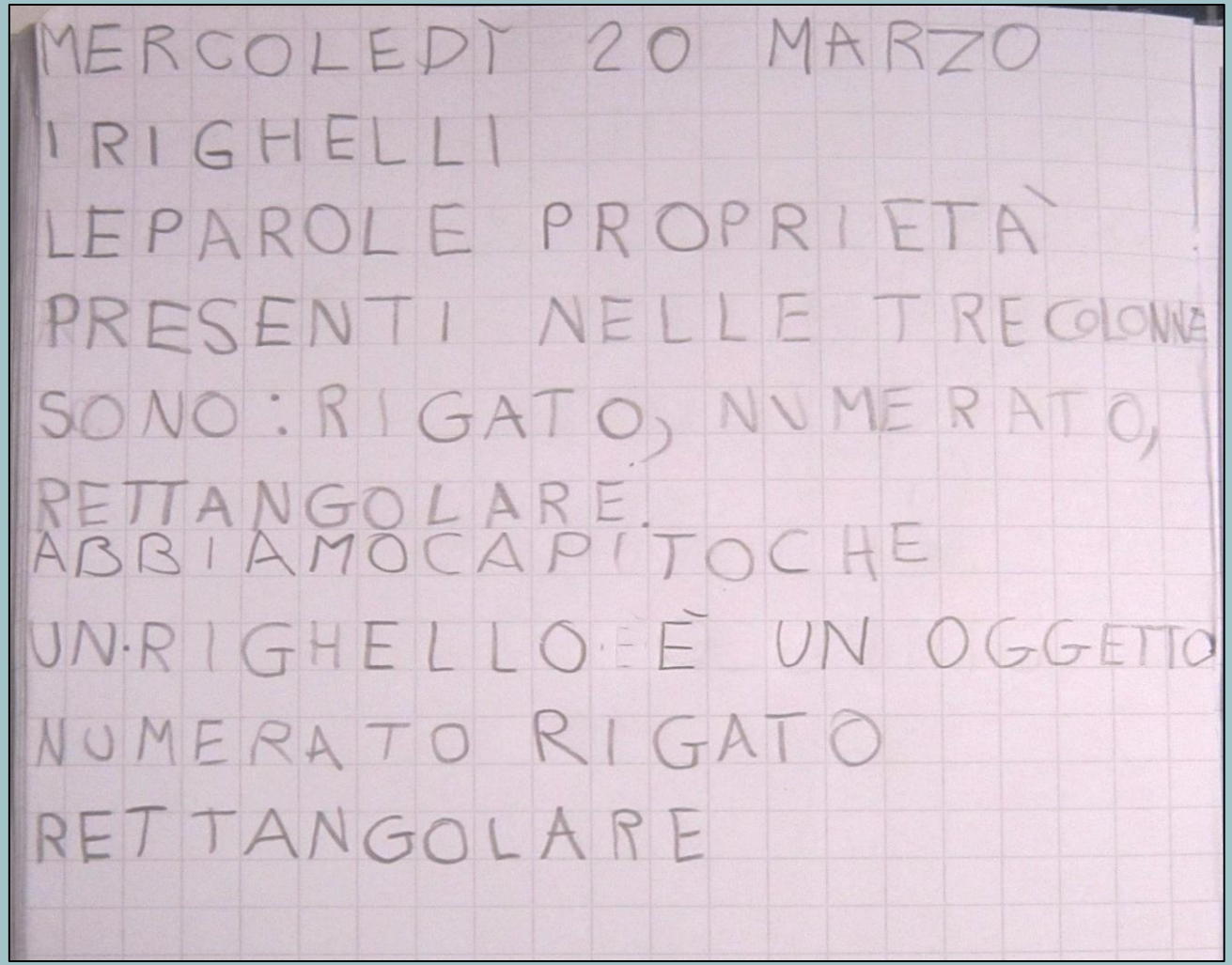
Vengono scritte alla lavagna tutte le parole proprietà trovate nelle descrizioni individuali



Sul quaderno viene incollata una fotocopia che raccoglie le tre esperienze con i righelli.
Si chiede di colorare le parole presenti in tutte e tre le colonne.

RIGHELLO N. 1 *Descrizione collettiva di un righello*	RIGHELLO N. 2 *Descrizione a gruppi di quattro righelli uguali*	RIGHELLO N. 3 *Descrizioni individuali di righelli diversi*
NERO	RIGATO	RIGATO
NUMERATO	DI LEGNO	DI LEGNO
DI FERRO	HA UN BUCO	HA UN BUCO
ARGENTATO	HA DEI PUNTI	PUNTINATO
CON UNO SPAZIO	E' SCURETTO	RETTANGOLARE
APPUNTITO	E' SCR	NUMERATO
RIGATO	ITTO	DOPPIO
HA UNA SCRITTA	NUMERATO	DI METALLO
LUNGO	RETTANGOLARE	LISCIO
HA UNA LETTERA	DOPPIO	SCRITTO
DRITTO	CON STRISCE	FLESSIBILE
SOTTILE	DI METALLO	RUMOROSO
LISCIO	CERCHIATO	RIMBALZANTE
PARTE NERA MORBIDA	DRITTO	COLORATO
RETTANGOLARE	LUNGO	HA LE LINEE
HA UNO SCALINO	APPUNTITO	TRASPARENTE
	MARRONCINO	CON SCALINO
	LEGGERO	NERO
	SPIGOLOSO	ROSA
	DURO	DI PLASTICA
	COLORATO	CON LETTERE
		RIGHE A ZIG ZAG
		BIANCO
		VERDE
		LEGGERO
		MEDIO
		CON SCALINO A ONDA
		HA I NUMERI
		PIATTO
		TANTE LINEE
		SPIGOLOSO

Il passaggio dalla descrizione alla definizione



Verifiche

Le verifiche sono state effettuate attraverso osservazioni sistematiche per valutare il livello di autonomia, le abilità, le conoscenze e il raggiungimento delle competenze previste.

Attraverso le osservazioni sono state rilevate anche: la capacità di ascolto, di attenzione, il coinvolgimento, la motivazione e la capacità di lavorare in gruppo.

La cura del quaderno, alcune attività di consolidamento riportate in forma scritta e a livello individuale, hanno fornito ulteriori informazioni sugli obiettivi raggiunti dagli alunni.

Risultati ottenuti

Gli alunni hanno mostrato grande interesse per le attività proposte, partecipando attivamente alle discussioni, ai giochi, ai lavori individuali e di gruppo.

L'approccio ludico ha permesso di condurre le attività mantenendo buoni livelli di attenzione.

L'utilizzo della simbologia per le parole-proprietà, ha consentito un buon livello di autonomia, permettendo di produrre verbalizzazioni o descrizioni scritte individuali.

La metodologia, propria dell'approccio fenomenologico-induttivo, ha permesso ad ognuno la costruzione di conoscenze significative, riscontrabili anche in contesti diversi.

Valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato in ordine alle aspettative e alle motivazioni del Gruppo di ricerca LSS.

Un percorso all'apparenza semplice che si rivela ricco di potenzialità nei diversi ambiti disciplinari. Si lega perfettamente alla necessità del bambino di conoscere la realtà che lo circonda attraverso la percezione sensoriale, conducendolo alla graduale organizzazione delle proprie esperienze.

Il modello metodologico fenomenologico-induttivo proposto da LSS, sviluppa le capacità cognitive del bambino, il quale pur muovendosi all'interno delle esperienze del gruppo classe, riesce a vivere il percorso in modo personale. Il bambino impara a confrontarsi, discutere, rivedere le proprie convinzioni arricchendole, rafforzandole o modificandole se necessario. Si lavora con i tempi distesi, con il rispetto per il ritmo e le modalità di apprendimento dei singoli. Si creano quindi le condizioni necessarie all'acquisizione delle competenze.